

CLEAR ED

Mensile del Gruppo ENAV
n.5 anno XXIII
maggio 2026



Poste Italiane SPA - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB - Roma



ENAV Digital Academy



BLUE MED FAB Il Comitato degli ANSP



ENAV GROUP L'educazione digitale



SOMMARIO

- 1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- 2-3 INTEGRAZIONE TRA CONTENUTI DIGITALI E FORMAZIONE**
- 4-5 FIUMICINO SIMULATION & DIGITAL LAB**
- 6 AIRSPACE WORLD 2026: PRESENTE E FUTURO DI ENAV GROUP**
- 7 I NUMERI DI LISBONA**
- 8-9 LO STAND DI ENAV GROUP**
- 10 BLUE MED FAB: A LISBONA IL COMITATO ANSP**
- 11 CONTRATTI IN UZBEKISTAN E INDIA**
- 12 DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION**
- 13 ROTTA VERSO L'EQUITÀ: ENAV INTRODUCE IL DISABILITY MANAGER**
- 14 SAFETY CULTURE SURVEY 2026: SIAMO ATTIVANDO!**
- 15 ENAV GROUP: EDUCAZIONE DIGITALE**
- 16 LA PAROLA A...**





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli Azionisti nomina
i nuovi vertici aziendali

PRESIDENTE
Sandro Pappalardo

AMMINISTRATORE DELEGATO
Igor De Biasio

MANDATO: 3 Esercizi Sociali

SCADENZA: 31 Dicembre 2028

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Arcifa

Consigliere

Antonella Ballone

Consigliere

Maria Letizia Ermetes

Consigliere

Stella Mele

Consigliere

Enzo Peruffo

Consigliere

Marco Rigotti

Consigliere

Maria Cristina Vismara

Consigliere





INTEGRAZIONE TRA CONTENUTI DIGITALI E FORMAZIONE

di **Fabio Olivetti** responsabile Operational and Technical Training ENAV

2

Il 4 maggio scorso ha preso ufficialmente il via la Digital Academy di ENAV, un progetto che segna un'evoluzione significativa nei modelli formativi applicati al settore del controllo del traffico aereo. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di coniugare qualità didattica, innovazione tecnologica e flessibilità di apprendimento, confermando ENAV in una posizione di primato nel campo delle innovazioni connesse alle nuove opzioni che la tecnologia offre.

Il percorso è partito con l'erogazione della parte teorica del Corso Basic, destinato agli studenti controllori del traffico aereo, **coinvolgendo un primo gruppo pilota di 60 partecipanti**. Si tratta di un momento fondamentale nell'iter formativo dei futuri professionisti del settore, che oggi si arricchisce grazie a un modello didattico profondamente rinnovato, **fondato sull'integrazione tra contenuti digitali, formazione a distanza e momenti di confronto diretto con i docenti**.

Uno degli elementi distintivi della Digital Academy è rappresentato dalla modalità di fruizione dei contenuti, sviluppati in forma modulare e accessibili in **modalità asincrona**. Questo approccio consente agli studenti di gestire in autonomia i tempi di apprendimento, favorendo una maggiore efficacia nello studio e una migliore assimilazione dei contenuti. I moduli sono stati progettati grazie al contributo dei docenti specialisti per ogni materia prevista, i quali hanno realizzato storyboard

dettagliati, successivamente digitalizzati attraverso la collaborazione con i tecnici della società DIGIT'ED. Con il contributo della struttura Brand Development è stata garantita la valorizzazione dell'identità aziendale all'interno dei contenuti formativi, in un ecosistema didattico digitale moderno, coinvolgente e perfettamente allineato agli standard più avanzati del settore.

L'erogazione del corso non si limita però alla sola componente asincrona. A integrazione dei moduli digitali sono **previsti momenti di formazione sincrona, realizzati attraverso collegamenti diretti con i docenti** di materia, durante i quali i partecipanti possono approfondire gli argomenti, chiarire eventuali dubbi e confrontarsi in tempo reale. A ciò si affiancano specifici worksheet, strumenti operativi fondamentali per valutare il livello di apprendimento raggiunto e monitorare i progressi degli studenti lungo tutto il percorso.

Al termine delle cinque settimane di formazione teorica in modalità digitale, i partecipanti accederanno alla fase **in presenza presso il Training Center ENAV di Forlì**. Qui completeranno il Corso Basic con attività che prevedono anche l'utilizzo di simulatori, elemento essenziale per tradurre le conoscenze teoriche in competenze operative concrete. Questa integrazione tra formazione digitale e addestramento pratico rappresenta uno degli aspetti più qualificanti dell'intero progetto.

Il percorso formativo proseguirà poi con l'accesso ai corsi iniziali necessari per l'acquisizione del rating, subordinato al superamento della fase Basic. **Successivamente, gli studenti intraprenderanno l'on-the-job training presso gli impianti operativi**, fase conclusiva per il conseguimento della specializzazione di unità operativa. Si tratta di un iter strutturato e progressivo

che garantisce elevati standard di preparazione e sicurezza, in linea con le esigenze di un settore altamente critico come quello dell'assistenza al volo.

La Digital Academy rappresenta un importante traguardo dal punto di vista normativo e regolatorio. ENAV ha infatti **ottenuto la certificazione da parte di ENAC**, in piena coerenza con il quadro di riferimento europeo. In particolare, il progetto si inserisce nell'ambito del Regolamento Comunitario (UE) 2143, che integra il Regolamento (UE) 2015/340, aprendo nuove opportunità per l'adozione di metodologie formative innovative e digitalizzate. Questo riconoscimento certifica la solidità dell'approccio adottato e ne garantisce la piena conformità agli standard internazionali.

Avviato come progetto pilota, il programma sarà oggetto di un attento monitoraggio lungo tutte le sue fasi. Attraverso strumenti di analisi e raccolta feedback sarà possibile individuare eventuali aree di miglioramento, ottimizzare i processi e consolidare un modello formativo sempre più efficace. **L'obiettivo**

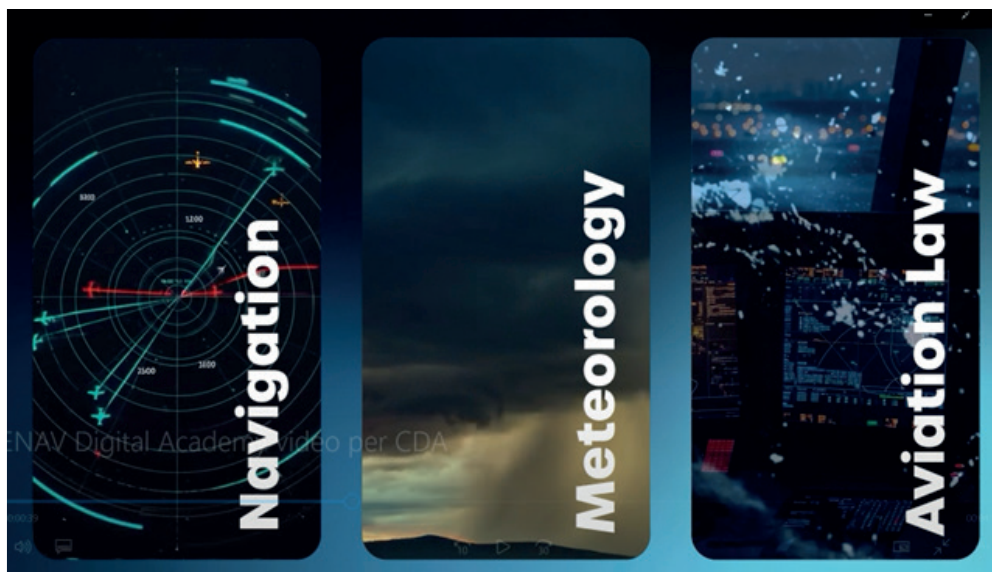


L'iniziativa nasce con l'obiettivo di coniugare qualità didattica, innovazione tecnologica e flessibilità di apprendimento

3

è costruire una traiettoria evolutiva che consenta alla Digital Academy di diventare un punto di riferimento stabile e replicabile, contribuendo all'innovazione continua della formazione ENAV.

Con questa iniziativa, ENAV conferma la propria capacità di anticipare i cambiamenti e di investire in soluzioni che guardano al futuro. **La Digital Academy** non è solo un progetto formativo, ma un passo decisivo verso un **nuovo paradigma di apprendimento**, in cui tecnologia, competenze e visione strategica si integrano per formare i professionisti di domani.



FIUMICINO SIMULATION & DIGITAL LAB



di **Aldo Crisafulli** responsabile Fiumicino Tower e **Valerio Sarri** Engineering and Infrastructures – Program Management Office ENAV

4

Il Simulation & Digital Lab di Fiumicino (S&DL) rappresenta un'infrastruttura strategica in grado di sintetizzare due anime: la **simulazione avanzata**, fulcro dell'addestramento operativo e la **dimensione digitale**, intesa come integrazione di tecnologie, dati e strumenti, a supporto dell'evoluzione del controllo del traffico aereo.

Il ruolo primario del S&DL è **il training del personale operativo di Fiumicino**, in quanto completa il training on the job, supporta l'addestramento alle ABES (Abnormal and Emergency Situations) e favorisce lo sviluppo e la familiarizzazione con le nuove tecnologie. Gli scenari ad alta fedeltà riproducono condizioni reali e complesse, consentendo ai Controllori di consolidare competenze, allenarsi nella gestione di eventi critici e rafforzare la consapevolezza situazionale, in un contesto sicuro e controllato.

Essendo focalizzato sull'addestramento operativo, il S&DL ha un ruolo complementare rispetto a quello dei simulatori del Training Center di Forlì, essenzialmente dedicati alla formazione iniziale del personale operativo di ENAV. Il simulatore è di supporto all'intero sistema formativo nazionale, in piena sinergia con la struttura centrale di Operational and Technical Training, per ogni tipologia di attività formativa (iniziale, continua e di Unità Operativa), contribuendo in tal modo ad **ampliare la capacità addestrativa complessiva di ENAV e a standardizzare i percorsi formativi**, rendendo il sistema più efficiente e capillare. La

struttura ospita concrete attività di formazione, come il 7° corso SUR (Surveillance), a conferma della sua immediata integrazione nel network nazionale.

Il S&DL costituisce, inoltre, un ambiente ideale per testare e validare nuove tecnologie, soluzioni operative e procedure, prima della loro introduzione ed implementazione operativa. Questo approccio consente di accompagnare, in modo strutturato, la transizione verso modelli sempre più digitali, riducendo i rischi e garantendo elevati standard di sicurezza ed efficienza.

Il cuore pulsante del sistema di simulazione, realizzato presso il S&DL di Fiumicino, è la **piattaforma TBA3D, progettata e sviluppata dalla controllata IDS AirNav**, per supportare in modo integrato la modellazione e la validazione delle operazioni aeroportuali.

Grazie alla sinergia tra il personale tecnico e operativo, nelle fasi di sviluppo del sistema, il TBA3D offre interfacce intuitive ed allineate al contesto operativo reale, risultando in tal modo particolarmente efficace per l'addestramento.

Il TBA3D integra strumenti per la simulazione del traffico aereo e di superficie negli scenari aeroportuali di ENAV, la configurazione delle postazioni operative, la gestione digitale delle flight strip e la simulazione delle condizioni meteo, tramite dati reali. A queste funzionalità si affiancano strumenti completi di registrazione, logging e playback, che supportano la revisione delle sessioni e la valutazione delle

prestazioni, durante le attività di addestramento.

È stata Techno Sky a curare l'integrazione del TBA3D con le Electronic Flight Strip, che consentono la condivisione tra i controllori, in tempo reale, delle informazioni relative ai voli gestiti, così come si è occupata, inoltre, dell'installazione e della configurazione del sistema di simulazione delle comunicazioni operative tra controllori, pseudo pilot e supervisor, già in utilizzo sui sistemi di simulazione ENAV a livello nazionale.

Elemento distintivo della configurazione del nuovo simulatore è il **sistema di visualizzazione OTW** (Out The Window), realizzato con una soluzione panoramica multicanale, basata su 13 monitor verticali da 55", che garantisce un campo visivo ampio e continuo, sul quale viene rappresentata la riproduzione digitale della visuale diretta del controllore di torre, attraverso le vetrate della sala di controllo. Questa architettura consente quindi di riprodurre, in modo realistico, l'ambiente operativo di torre, anche in presenza di scenari aeroportuali complessi e ad alta densità di traffico.

Il simulatore comprende analogamente postazioni di supervisione, nonché postazioni operative per controllori e pseudo pilot, consentendo esercitazioni multiutente con dinamiche realistiche

di coordinamento. In particolare, gli pseudo pilot controllano, tramite comandi software, i velivoli presenti nello scenario di simulazione e visibili sull'OTW ed interagiscono con i controllori attraverso il sistema di simulazione delle comunicazioni operative. Per l'hosting del simulatore è stata realizzata un'infrastruttura hardware dedicata (Data Center), basata su una nuova piattaforma open source per la virtualizzazione infrastrutturale. La virtualizzazione hardware è una tecnologia che permette di ripartire una singola macchina fisica in più macchine virtuali indipendenti, ciascuna dotata del proprio sistema operativo. Grazie a questo processo è quindi possibile trasformare l'infrastruttura IT, da un insieme rigido di macchine fisiche ad un pool di risorse flessibile, dinamico e centralizzato.

Il S&DL, oltre alla funzione addestrativa e di sviluppo, assume un'ulteriore importante valenza strategica come showcase, capace di valorizzare il know-how di ENAV, a livello nazionale ed internazionale.

Con il S&DL, **ENAV** rafforza un modello formativo moderno ed integrato, in cui le competenze rappresentano una leva centrale, per garantire sicurezza, efficienza e qualità del servizio, promuovendo al contempo innovazione, ricerca e sviluppo operativo.





6

A cura della **Redazione**

Duecentocinquanta società espositrici, più di 145 Paesi e 7.000 visitatori internazionali. Ecco i numeri dell'**Airspace World 2026 di Lisbona** dal 26 al 28 maggio scorso.

All'evento mondiale nel settore dell'Air Traffic Management e dei droni erano presenti i più importanti Air Navigation Service Provider e le più rilevanti industrie e organizzazioni legate al mondo del trasporto e controllo del traffico aereo.

Piena di impegni l'agenda nel nostro Stand per gli incontri da parte del nostro Management: che siano state delegazioni o incontri bilaterali, grande l'interesse per i progetti sviluppati da **ENAV** e dalle sue controllate.

Techno Sky, IDS AirNav, D-Flight e da quest'anno **AIVIEWGROUP** che hanno presentato i loro prodotti nei rispettivi corner. Nello spazio espositivo era presente anche la Remote Digital Tower ENAV di Brindisi dove i controllori possono disporre di una serie di tool che li supportano nella gestione del traffico aereo, aumentando l'efficienza operativa degli aeroporti e garantendo sempre i massimi standard di sicurezza. Ospiti nel nostro spazio i 7 SESAR Walking Tour, i vertici dei principali provider europei, EASA,

CANSO, ESSP, il SESAR Deployment Manager, realtà internazionali provenienti da tutto il mondo: oltre ai Paesi guida del panorama aeronautico mondiale anche paesi lontani, non solo "geograficamente" come il service provider transnazionale ASECNA che gestisce lo spazio aereo di 18 stati francofoni africani. Rilevanza internazionale per l'intero Gruppo nella giornata del 27 maggio: alla presenza di Maurizio Paggetti COO ENAV, Andrea Capolei Executive Chairman Techno Sky e IDS AirNav e Nicola Marietti CEO AIVIEWGROUP, **il Gruppo ENAV ha firmato una lettera di intenti con NiuSky Pacific Limited**, Papua Nuova Guinea, alla presenza del Ministro dell'Aviazione Civile e primo Segretario dello stato dell'Oceano Pacifico. Una collaborazione che riguarderà la gestione del traffico aereo, lo sviluppo di ecosistemi UTM e droni e la progettazione delle procedure di volo.

Siamo stati protagonisti, inoltre, nei teatri dei due padiglioni della Fiera, a 5 seminari per presentare prodotti e progetti sulle più trasversali tematiche al centro del dibattito di questa edizione.

Arrivederci a maggio 2027!

I NUMERI DI LISBONA

L'edizione di quest'anno dell'Airspace World aveva un obiettivo ambizioso, quello di ripetere e se possibile crescere ulteriormente rispetto al risultato dello scorso anno, che aveva segnato il ritorno ai livelli pre-pandemia. Non era facile viste le tensioni geopolitiche attuali e la coincidenza con alcune festività religiose. L'obiettivo è stato raggiunto, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi. Diamo alcuni numeri, più di 250 espositori, più di 7000 visitatori e ben 145 paesi rappresentati.

In quest'atmosfera effervescente, ben si è posizionato il **Gruppo ENAV**, in tutte le sue componenti, mettendo in luce, in una innovativa ed accattivante area espositiva di 154 m², le competenze di eccellenza ed il ricco portfolio commerciale di prodotti e servizi.

In aggiunta agli aspetti commerciali, vale sicuramente la pena evidenziare il ricco programma di incontri istituzionali (menzioniamo a titolo di esempio la Commissione europea, EASA, Eurocontrol, ICAO e autorità per l'aviazione civile di diversi Stati) e gli interventi dei rappresentanti ENAV nelle numerose iniziative della tre giorni.

Questi sono gli otto temi attorno ai quali si è sviluppato il dibattito, tutti temi che vedono le società del Gruppo ENAV molto attive:

- innovazione a supporto delle operazioni del futuro;
- collaborazione nelle operazioni a supporto della sostenibilità
- accessibilità allo spazio aereo per tutti, da droni alle operazioni nello spazio

- sicurezza (safety e security) e resilienza per l'Air Traffic Management
- persone, conoscenze e generazioni future
- droni e UTM
- regolamentazione, policy e governance del settore
- difesa e attività militari.

Anche in questo caso i numeri esprimono meglio delle parole la sostanza:

- ✓ **3 interventi presso i teatri tematici:** per illustrare le attività di ENAV e D-Flight nel campo dei droni; per illustrare e condividere l'esperienza del gruppo nella realizzazione e messa in operazioni del Remote Tower Control Centre; per presentare il prodotto Traffic Complexity Tool realizzato da IDS-Airnav;
- ✓ **2 partecipazioni nei panel di discussione:** uno sulla digitalizzazione, virtualizzazione e innovazione operativa in ATM; uno sul futuro dell'ATM nel contesto dei talenti e della diversity;
- ✓ Coinvolgimento in **9 walking tour tematici di SESAR**, diversi dei quali ospitati presso lo stand ENAV.

Numeri decisamente positivi dunque, che riconoscono l'intenso lavoro di preparazione per l'evento e che confermano e rafforzano ulteriormente il posizionamento internazionale del Gruppo.

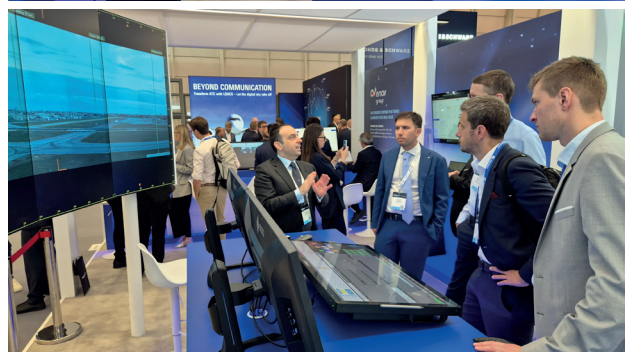
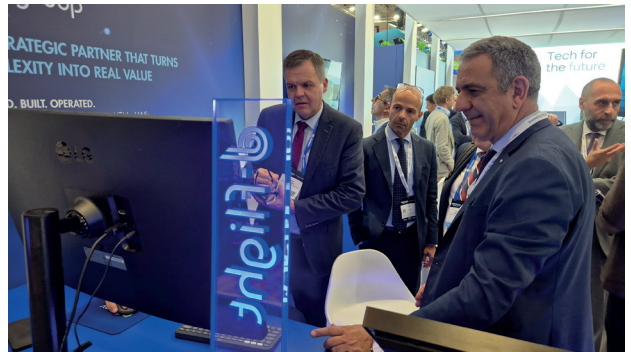
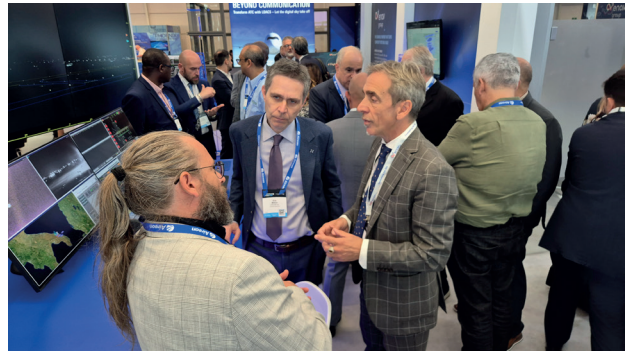


LO STAND DI OLTRE 150 M² DI INNOVA

Anche nell'edizione 2026, il nostro spazio espositivo si conferma un punto di riferimento per il mondo ATM all'interno dell'Airspace World, registrando un'elevata affluenza di visitatori e stakeholder internazionali. Il design made in Italy è un perfetto equilibrio tra estetica e tecnologia, trasformando la nostra area

in un punto di incontro privilegiato per delegazioni, partner e clienti: **oltre 20 eventi istituzionali e 50 incontri commerciali e operativi.**

Le aree hospitality, entrambe dotate di tecnologie multimediali touch screen e sistemi di demo live, hanno ospitato presentazioni per veicolare al meglio l'offerta commerciale di Gruppo.



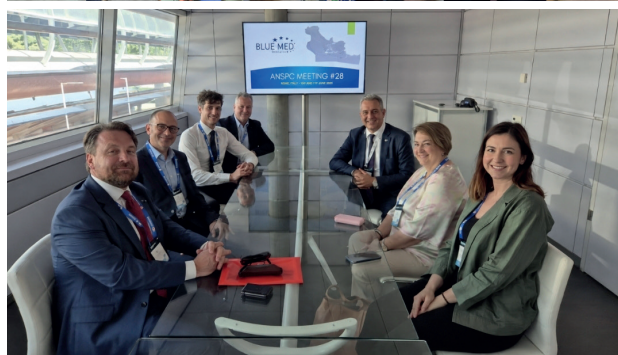
8

ENAV GROUP: INNOVAZIONE E FUNZIONALITÀ

Lo spazio espositivo si è infatti ulteriormente evoluto, integrando soluzioni digitali avanzate e contenuti interattivi pensati per offrire un'esperienza ancora più immersiva e dinamica. L'elemento distintivo dello stand è stato una struttura sviluppata in altezza, concepita per emergere nel contesto fieristico e garantire una forte riconoscibilità visiva. Un design

scenografico di LED wall che, grazie a contenuti dinamici e di forte impatto, valorizzava l'identità tecnologica e innovativa dell'Azienda. Un'esperienza che continua a consolidare il posizionamento della Società come protagonista dell'innovazione e partner di riferimento a livello globale.

Un'attività di Brand Development ENAV.



BLUE MED FAB: A LISBONA IL COMITATO ANSP

di **Federico Ferrari**, referente International Projects and Partnerships ENAV

Il 27 maggio si è svolto a Lisbona, in occasione dell'annuale evento ATM Airspace World, il meeting periodico del Comitato degli ANSP (ANSPC) del BLUE MED FAB, un incontro strategico per la gestione coordinata delle attività operative nel Mediterraneo.

Per HASP Greece erano presenti Despoina Papandreou (Head of ANS Management & Development Division) ed Evangelia Tziola (Head of International Relations & Cooperation Section), per DCAC Cyprus Haris Antoniadis (COO) e Agis Agisilaou (Head Nicosia ACC) mentre per MATS Malta Claude Mallia (CEO).

Per il 2026, in linea con il principio di rotazione tra i Paesi Blue Med, **la presidenza del Comitato è stata assunta da ENAV**; il meeting è stato pertanto presieduto dal **COO ENAV Maurizio Pagetti**.

Nel corso dell'incontro sono stati condivisi gli aggiornamenti relativi alle attività operative e ai progetti di comune interesse.

Tra i principali temi del confronto, il follow-up dell'implementazione del Cross-Border Free Route, che è stata completata da tutti gli ANSP di Blue Med entro fine 2025, in conformità al Regolamento europeo CP1.

L'analisi degli impatti positivi in termini di sostenibilità ambientale ed efficienza dei costi è stata valorizzata dalla presentazione del report del Flight Efficiency Plan, elaborato dagli specialisti dei quattro provider per quantificare i benefici derivanti dall'implementazione del Free Route.

Il meeting ha rappresentato anche un'importante occasione per proseguire il coordinamento delle attività in vista della **Summer 2026**, che si prospetta particolarmente intensa. Le previsioni sono infatti supportate dai significativi aumenti di traffico già registrati nei primi mesi dell'anno nello spazio aereo dei paesi Blue Med. Particolarmente rilevante è stato il confronto sulle evoluzioni normative internazionali, alla

luce delle iniziative in corso nell'ambito del Single European Sky (SES 2+), con focus sulla definizione del Regolamento sul Network Manager europeo e del Performance and Charging Scheme.

Questi temi normativi rivestono una grande importanza per gli ANSP di Blue Med.

Per quanto riguarda ENAV, inoltre, sono stati forniti gli aggiornamenti relativi alle principali iniziative implementative previste dal piano industriale; il Remote Tower Control Centre di Brindisi, la prosecuzione del progetto di integrazione dei servizi di avvicinamento presso gli ACC di Roma e Milano e l'ottimizzazione degli ACC.

Inoltre, il meeting è stato anche l'occasione per fornire un aggiornamento sulle attività in corso in ambito *unmanned traffic*, sull'implementazione dello U-space in Italia a SanSalvo e sulle recenti iniziative normative di dell'Agenzia Europea per la Sicurezza (EASA) in relazione al framework normativo per lo U-space.

Notevole interesse è stato espresso per le iniziative italiane per lo U-space, anche in vista di possibili future implementazioni negli altri Stati Blue Med.

Il prossimo meeting del Comitato si terrà in Italia a Brindisi, offrendo così un'opportunità ai partner per "vedere" le implementazioni realizzate nel Remote Tower Control Center e per proseguire le attività strategiche di coordinamento con i nostri partner mediterranei.

10



CONTRATTI IN UZBEKISTAN E INDIA. ENAV CONTINUA A VOLARE CON IDS AIRNAV

di **Lorenzo Cipolla**, referente Regional Sales – Asia & South East Pacific IDS AirNav e **Davide Marcello Mannino** responsabile Market Development IDS AirNav

Negli ultimi mesi, IDS AirNav ha consolidato ulteriormente il proprio posizionamento internazionale nel settore ATM/AIM attraverso due importanti iniziative strategiche in Asia: la modernizzazione dei servizi AIM dell'Uzbekistan e l'espansione delle soluzioni EMACS in India.

In Uzbekistan, UZAERONAVIGATSIA, Ente Nazionale per la navigazione aerea del Paese, ha assegnato a IDS AirNav nuovi contratti relativi ai sistemi AMHS (Aeronautical Message Handling System) e NOTAM/Digital(D-NOTAM), elementi chiave del percorso di trasformazione digitale del sistema ATM/AIM uzbeko.

Il sistema AMHS rappresenterà il backbone delle comunicazioni aeronautiche operative del Paese, mentre **il nuovo sistema D-NOTAM** consentirà il passaggio da un approccio AIS (Servizio Informazioni Aeronautiche) tradizionale ad un ecosistema AIM (Gestione Informazioni Aeronautiche) pienamente digitale e interoperabile. L'iniziativa si inserisce in un contesto di forte crescita del traffico aereo uzbeko, favorito sia dallo sviluppo economico regionale sia dalla ridefinizione dei flussi di traffico tra Europa ed Asia.

L'assegnazione dei nuovi sistemi conferma inoltre il valore del **partenariato strategico tra Italia e Uzbekistan**, consolidando il ruolo del Gruppo ENAV come partner tecnologico di riferimento nei programmi internazionali di modernizzazione ATM/AIM.

Parallelamente, **IDS AirNav continua a rafforzare la propria presenza nel mercato indiano** grazie alla collaborazione **con Airports Authority of India** (AAI), uno dei principali Air Navigation Service Provider mondiali. Lo scorso marzo, AAI ha acquisito un **importante pacchetto aggiuntivo di licenze EMACS**, sistema IDS AirNav leader nelle simulazioni e analisi elettromagnetiche. L'investimento si aggiunge alle numerose licenze già operative presso AAI e al sistema AIM fornito da IDS AirNav sin dal 2006, progressivamente ampliato grazie al lavoro dei team commerciali, ingegneristici e di customer support.

Oggi AAI utilizza le soluzioni IDS AirNav per la progettazione delle procedure di volo e degli spazi aerei tramite FPDAM, per la pubblicazione aeronautica attraverso AeroPub e per le simulazioni elettromagnetiche mediante EMACS.

Grazie ad EMACS, AAI è **in grado di supportare la rapida crescita del mercato aviation indiano**, fornendo simulazioni elettromagnetiche per aeroporti pubblici, privati, domestici e internazionali. Il sistema rappresenta oggi una delle piattaforme più apprezzate nel mercato asiatico per questo tipo di analisi specialistiche.

I due progetti confermano la capacità di IDS AirNav e del Gruppo ENAV di esportare tecnologia, know-how operativo e innovazione italiana nei principali mercati strategici globali.



DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION: FIDUCIA ED ENGAGEMENT PER IL MIGLIORAMENTO CONTINUO

di **Chiara Tagliaferri** responsabile Diversity, Equity & Inclusion ENAV

Costruire un ambiente realmente inclusivo non è solo una questione di policy, ma una scelta culturale che mette al centro le persone, la qualità delle relazioni e la capacità dell'organizzazione di ascoltare e migliorare. Nel **Gruppo ENAV**, la Diversity, Equity & Inclusion rappresenta un percorso evolutivo che integra strumenti e iniziative con l'obiettivo di valorizzare il potenziale di ciascuno in un clima di rispetto e sicurezza.

La **Survey Diversity Assessment for Inclusion (DAI) 2026**, con 992 partecipanti pari al 21,6% della popolazione aziendale, offre una fotografia significativa del contesto attuale. Emergono alcune evidenze rilevanti: le forme più frequenti di discriminazione riguardano esclusione dai gruppi, offese verbali e dinamiche negative online, spesso agite da colleghi allo stesso livello o da figure gerarchicamente superiori. Un dato particolarmente critico è che molte persone dichiarano di non intervenire quando assistono a episodi discriminatori, segnale di una fiducia e sicurezza psicologica ancora da rafforzare.

La fiducia, infatti, è il cuore di una cultura inclusiva. Sebbene il Gruppo sia percepito come "abbastanza attento" al benessere delle persone, persistono differenze di percezione tra popolazioni aziendali, con i profili senior della sede centrale con una percezione più positiva rispetto ad altri gruppi. Inoltre, solo il 27% conosce i canali per contattare la Consigliera di Fiducia, evidenziando aree di miglioramento in termini di accessibilità e comunicazione.

Accanto alle criticità emergono segnali incoraggianti: l'attenzione al benessere è correlata a maggiore soddisfazione e senso di appartenenza, cresce la conoscenza del presidio DEI (66%) e si registra una domanda diffusa di formazione sui temi dell'inclusione. Questi elementi indicano che le persone sono pronte a essere parte attiva del cambiamento, a condizione che si sentano ascoltate e coinvolte. Restano tuttavia aree su cui intervenire con decisione: **genere, generazioni** (valorizzare le persone più giovani, ma anche motivare le persone senior) e **caregiver** risultano le dimensioni

più esposte, con le donne ancora maggiormente colpite da discriminazioni, molestie e abusi. Anche il tasso di partecipazione alla survey, seppur in crescita, segnala un margine di miglioramento sul fronte dell'engagement.

Nel corso dell'incontro di restituzione dei dati, il Prof. Roberto Baiocco ha ricordato il percorso avviato nel 2020 insieme a ENAV per costruire una survey capace di raccogliere il reale interesse delle persone, evitando un approccio calato dall'alto e valorizzando la continuità dell'impegno aziendale sui temi DE&I.

Le conoscenze emerse nel tempo hanno contribuito a orientare pratiche e percorsi formativi, in coerenza con i bisogni rilevati. In questa prospettiva si inserisce anche l'introduzione di nuove aree di analisi, come le molestie sessuali in ambito lavorativo, e l'attenzione alla formazione delle persone testimoni di microaggressioni: un intervento che può avere un impatto significativo nel migliorare il clima organizzativo complessivo.

La Consigliera di Fiducia del Gruppo ENAV, Giorgia Ortu La Barbera, evidenzia come la Survey DAI non si limiti a fotografare nel tempo la percezione dell'organizzazione sui temi di Diversity, Equity & Inclusion, ma ne accompagna anche l'evoluzione.

L'introduzione di nuove aree di analisi, come il caregiving e le molestie e gli abusi sessuali, riflette infatti un percorso di maturazione: non si tratta di temi nuovi in senso assoluto, ma di dimensioni che l'organizzazione sceglie progressivamente di esplorare con maggiore consapevolezza.

Il lavoro sulla DEI, sottolinea, è un processo graduale, che deve tenere conto della storia, della cultura e del punto di partenza dell'organizzazione. Non può essere imposto attraverso cambiamenti improvvisi, ma richiede un accompagnamento continuo, capace di sostenere l'evoluzione della sensibilità delle persone nel tempo, spesso anche in modo non esplicito.

In questa prospettiva, la survey diventa uno strumento dinamico di ascolto e di crescita, che supporta un cambiamento culturale profondo e sostenibile.

ROTTA VERSO L'EQUITÀ: ENAV INTRODUCE IL DISABILITY MANAGER



di **Davide Tassi** responsabile Sustainability ENAV

13

ENAV compie un altro passo decisivo verso una cultura aziendale più equa e accessibile. La recente introduzione della figura del Disability Manager da parte della Società rappresenta non solo un atto formale o un obbligo normativo ma un significativo valore strategico.

L'obiettivo è chiaro: creare un ambiente di lavoro dove l'inclusione non è un punto di arrivo ma un processo continuo che vede il passaggio dalla gestione dell'emergenza ad una programmazione strutturata dell'accessibilità, dove integrare talenti con diverse abilità significa arricchire il proprio patrimonio di competenze e dove il benessere non è solo un concetto astratto ma una realtà quotidiana per gli oltre 4000 dipendenti del Gruppo.

Con questa mossa ENAV dimostra di guardare lontano anche sul piano dei diritti e della dignità umana rendendo il "volo" verso l'inclusione una rotta tracciata con cura e precisione.

Abbattere le barriere non è più solo una questione di scivoli o rampe, ma di mentalità. Il Disability Manager, scelto nella persona di Irene Capasso, deve azzerare le distanze tra le esigenze delle

persone con disabilità e la vita di tutti i giorni in ufficio, nelle Torri, e nei nostri Centri di controllo. Il suo compito è trovare una soluzione prima che diventi un problema, che si tratti di un software non accessibile o di una scrivania inadatta, progettando spazi che vadano bene per tutti creando un ambiente di lavoro dove produrre in maniera equa ed efficiente.

Cambiare cultura e mentalità, organizzare incontri scambiando idee per eliminare pregiudizi e creare così un valore e un investimento sul futuro.

L'inserimento di questa figura tra gli asset aziendali si colloca all'interno del più ampio Piano di Sostenibilità di ENAV 2025-2029 tra i pilastri in ambito DEI (Diversità, Equità, Inclusione) tra i temi socialmente rilevanti come leva concreta per rafforzare l'impegno nei temi di inclusione e accessibilità, dove le persone rappresentano un capitale e un valore essenziale per il Gruppo.

Una tematica di crescente interesse che impone alle grandi aziende di assumere posizioni chiare in coerenza con la Direttiva CSRD e gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard) collegati alla direttiva.

SAFETY CULTURE SURVEY 2026: STIAMO ARRIVANDO!



di **Maurizio Salvestrini** responsabile Safety ENAV

14

Come vi abbiamo anticipato nel numero del mese di marzo, si sta avvicinando il momento di esprimere la nostra opinione in materia di Safety. Condividiamo qualche dettaglio in più.

Innanzitutto, vi chiederete perché facciamo un'altra Safety Culture Survey? Non l'abbiamo già fatta poco tempo fa? In realtà sono passati ben 4 anni. Per una organizzazione come la nostra, protesa al continuo miglioramento delle prestazioni di safety, fare ciclicamente una misurazione è un'esigenza inderogabile.

Le procedure del Safety Management System, infatti, rappresentano un livello operativo che non può in alcun modo essere efficace se non è supportato da una adeguata Safety Culture, ovvero da quell'insieme di valori e di principi di safety che guidano tutti noi nell'espletamento dei nostri compiti.

Senza misurare questa dimensione, l'organizzazione non può avere una visione del proprio livello di sicurezza reale.

Proprio per questo, la safety Culture Survey prenderà avvio nel mese di giugno e impegnerà la nostra organizzazione fino alla fine dell'anno.

Ma come si svolgeranno nella sostanza le cose?

Tutto il personale di ENAV, Techno Sky e IDS AirNav sarà chiamato a partecipare esprimendo, in modo anonimo e confidenziale, la propria opinione sulla safety e su come tale valore è vissuto nella nostra organizzazione.

Nello specifico, sono tre i momenti in cui è richiesto il contributo di tutti noi:

Partecipando al sondaggio on line: si tratta di un questionario sulla piattaforma Lime-survey. Il questionario è anonimo e confidenziale e richiede non più di un quarto d'ora per la sua compilazione.

Partecipando alle interviste individuali: alcuni di noi saranno chiamati, su base volontaria, a partecipare a brevi interviste con il fornitore che ci supporta nella survey. Anche le interviste saranno confidenziali ed effettuate alla presenza esclusivamente degli incaricati del fornitore stesso.

Partecipando a workshop di discussione: 5 workshop, a Brindisi ACC, Milano ACC, Padova ACC, Roma ACC e presso l'Headquarter. Saranno momenti di discussione nei quali sarà possibile esprimere il proprio punto di vista sulla safety e proporre misure per migliorare l'approccio complessivo dell'organizzazione alla sicurezza delle operazioni.

Questionario, interviste e workshop contribuiranno ad ottenere una fotografia completa in grado di affiancare ai numeri, percezioni, opinioni e, perché no, anche critiche e suggerimenti. Con tutto questo il nostro fornitore sarà in grado di produrre un report che permetterà di conoscere in modo dettagliato ogni elemento di cui si compone la nostra cultura della sicurezza. Questo ci permetterà di:

- identificare differenze tra le varie professionalità, siti operativi o fasce generazionali;
- identificare quindi azioni di miglioramento mirate;
- confrontarsi con attività di benchmark con altri ANSP europei;
- monitorare l'evoluzione nel tempo della nostra safety culture.

In un'organizzazione come ENAV, misurare la cultura della sicurezza non è un esercizio accademico: è un meccanismo essenziale. La distanza tra la sicurezza dichiarata e la sicurezza praticata è esattamente lo spazio in cui nascono i rischi più gravi — e quella distanza si può ridurre solo se prima viene misurata. Per farlo c'è bisogno del contributo di tutti noi.

ENAV GROUP: EDUCAZIONE DIGITALE

di **Claudio Maldifassi** responsabile Training & People Development
e **Chiara Tagliaferri** responsabile Diversity, Equity & Inclusion ENAV

C'è un paradosso, e come spesso accade i paradossi rivelano qualcosa di vero: per educare i figli al digitale, bisogna prima educare gli adulti. È da qui che parte **“Una vita da social – Boomer edition”**, il progetto della **Polizia Postale** che entra nelle aziende non per parlare ai ragazzi, ma ai loro genitori. O meglio, ai loro “datori di attenzione”.

L'evento – articolato in due moduli, dai più piccoli (fascia d'età 0-13 anni) agli adolescenti (fascia d'età 14-18) – sembra una lezione, ma in realtà è un **esercizio di consapevolezza collettiva**. Un'ora e mezza per capire che quella foto condivisa con leggerezza costruisce una traccia permanente, un'altra per scoprire che il perimetro del rischio digitale non è un'astrazione ma una geografia molto concreta: social network, chat, videogiochi connessi. Il punto non è demonizzare la tecnologia – sarebbe un esercizio sterile – ma restituirle proporzione. Nella prima fascia d'età - i **bambini e le bambine** - assistiamo ad un lessico che è fatto di **parole nuove** per i genitori: *sharenting, impronta digitale, parental control*. Dietro questi tecnicismi si nasconde una verità semplice: i bambini non scelgono di essere online, ci vengono messi. E quella esposizione precoce può tradursi in vulnerabilità, dalla sicurezza dei dati fino al rischio di cyberbullismo o adescamento.

Poi arriva l'**adolescenza**, e il quadro cambia, ma

*Proteggere i minori?
Cominciamo dagli adulti.
L'iniziativa di sensibilizzazione
con Polizia postale per favorire
la consapevolezza sui rischi del
web per i minori*

non migliora. Diventa più complesso. Il confine tra comportamento e reato si assottiglia, anche qui un nuovo lessico: *sextortion, revenge porn, molestie digitali*. Non si tratta più di sola protezione, ma **responsabilità**. Non più solo vittime, ma potenziali autori. È qui che l'iniziativa trova la sua dimensione più interessante: non un corso, ma un cambio di paradigma.

La Polizia Postale – con psicologhe e specialisti dell'Unità di Analisi del Crimine Informatico – non si è limitata ad elencare rischi. Offre un **metodo**, quasi **minimalista: dialogare, osservare, non lasciare soli**. E, soprattutto, **dare l'esempio**. Che è forse l'indicazione più controintuitiva in un'epoca in cui gli adulti chiedono ai ragazzi di disconnettersi mentre continuano a scrollare.

Portare questo progetto dentro le aziende – e non nelle scuole, dove i genitori partecipano poco presi dagli impegni professionali – è una scelta che racconta un pezzo di contemporaneità: il **luogo di lavoro** come nuova **agorà educativa**. Non un benefit, ma una **responsabilità sociale**. Non un evento, ma una presa di posizione.

L'iniziativa “Una vita da social” non parla dei ragazzi. Parla degli adulti che li accompagnano, non solo i genitori ma tutti coloro che sentono verso di loro una responsabilità. Esuggerisce, con una certa sobrietà istituzionale, che la sicurezza digitale non si insegna: si pratica.

15



Federica Bensi

Commissario Capo Tecnico Psicologo - Unità di Analisi del Crimine Informatico – U.A.C.I.
Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica

“Una vita da social” sembra più un cambio culturale che una campagna informativa: qual è l'obiettivo che vi date nel medio periodo con questo progetto?

“Una vita da Social” è uno dei progetti storici della Polizia Postale, rivolto a bambini/e e ragazzi/e in giro per l'Italia. Quello che abbiamo fatto, a partire da fine 2025, è stato istituire una nuova edizione da “Boomer” da indirizzare proprio al pubblico adulto. Il nostro continuo impegno nel contrasto alla violenza online a danno dei minori ci ha fatto constatare un abbassamento importante dell'età media delle vittime e l'incremento di alcuni fenomeni che richiedono inevitabilmente il coinvolgimento degli adulti nei percorsi di sensibilizzazione e prevenzione. Conoscere i rischi che corrono i ragazzi in rete è l'unico modo per proteggerli. Il nostro obiettivo è informare e formare la classe adulta per accompagnare i più piccoli in un percorso di educazione digitale funzionale e aderente al contesto odierno. Fornire una panoramica completa dei pericoli in rete è complesso e forse, quando si parla di interventi di prevenzione mirati ad un target specifico, non è sempre efficace: abbiamo quindi scelto e selezionato i fenomeni che al momento ci preoccupano di più considerando due diverse fasce di età (0-13 anni e 14-18 anni). Ad ogni età, infatti, corrispondono bisogni ed interessi diversi che spesso, in rete, rappresentano proprio il terreno fertile in cui criminali di diverso genere dirigono le loro minacce. Internet è un luogo altamente dinamico in cui, sappiamo bene, mutano e si trasformano le insidie a danno dei più piccoli; in virtù di ciò, come Polizia Postale, riconosciamo ed abbracciamo il dovere di “esserci sempre” ed accompagnare la cittadinanza. Insomma, la Boomer Edition è solo all'inizio!

Il messaggio “dare il buon esempio” sembra semplice: perché è così difficile metterlo in pratica?

Quella di oggi è la prima generazione di genitori digitali: gli strumenti e le possibilità che internet veicola oggi per i nostri piccoli non erano immaginabili anche solo quindici anni fa. Viviamo in una società dinamica, frenetica a volte, che non sempre regala il tempo di approfondire “il nuovo”, soprattutto quando appare come innocuo e anzi rappresenta un facilitatore degli impegni quotidiani perché funge da inibitore dell'energia infantile e rappresenta un passatempo tranquillo. A questo aggiungiamo che, come adulti, sfruttiamo a pieno tutte le possibilità che questi stessi strumenti offrono, rimanendo connessi h24 e dimenticando i rischi che possono celare. È importante creare all'interno della famiglia uno spazio di condivisione

e confronto anche sull'online così come avviene banalmente su altri argomenti che riguardano l'educazione dei figli (per esempio l'alimentazione o lo sport). I bisogni emotivi e sociali dei nostri figli non sono diversi da quelli che avevamo alla loro età, cambiano gli strumenti attraverso i quali provano ad esprimerli. È compito e dovere dell'adulto prendersi del tempo per ascoltarli e capire il loro mondo anche se appare come “diverso”. I più piccoli hanno bisogno di percepire l'adulto come un sostegno saldo in grado di fornire delle risposte in caso di difficoltà.

Portare l'educazione digitale in una Azienda come ENAV con oltre 4000 dipendenti è un modo per intercettare i genitori dove è più facile raggiungerli: è una scelta tattica o una nuova frontiera educativa?

Entrambe. Con questo progetto abbiamo scelto di fornire all'adulto uno spazio d'elezione in cui potersi confrontare attivamente con esperti del settore (psicologi e investigatori della Polizia Postale); fare ciò durante una giornata lavorativa, in aziende virtuose come ENAV che riconoscono il valore educativo dell'iniziativa, ci permette di avere un pubblico che per quelle due ore di intervento è completamente centrato sul tema e non diviso a metà con le esigenze familiari più disparate. Nei nostri interventi apriamo spazi di riflessione in cui l'adulto torna protagonista dell'educazione dei propri figli anche in ambito digitale e li invitiamo a ricercare con loro un dialogo che sia autentico e partecipato. I ragazzi hanno le risposte ai dubbi degli adulti, bisogna solo imparare ad utilizzare un linguaggio comune, senza giudizi. Negli incontri svolti all'interno della Boomer Edition ci siamo resi conto che spesso l'atteggiamento di distanza e in qualche modo “accusa” mosso dagli adulti nei confronti di internet si fonda su una non conoscenza del settore e su una paura generale e diffusa di quello che questo mondo può nascondere. Cerchiamo di proporre loro, quindi, un modello opposto e virtuoso in cui alla base della protezione dei più piccoli vi è proprio la conoscenza che passa inevitabilmente per la scoperta degli strumenti che i ragazzi utilizzano quotidianamente. Per accorciare le distanze, spesso, è sufficiente scaricare un paio di App e immergersi nel loro mondo, insieme.



IN ENAV GROUP

L'EDUCAZIONE DIGITALE È UN AFFARE COMUNE.

Con "Una Vita da Social – Boomer Edition" promuoviamo consapevolezza, dialogo e prevenzione per un uso sicuro e positivo del digitale, dentro e fuori dal lavoro.



SNARENTING



VIDEOGAMES



CYBERBULLISMO



ADESCAMENTO



SESTORTION



INFORMARSI. CONFRONTARSI. PROTEGGERE.
INGICME, PER UN DIGITALE CHE FA BENE DAVVERO.

 enav
gruppo

Registrazione Tribunale di Roma n. 526
del 15/12/2003
Editore Enav SpA

Comitato Editoriale

Florenziano Bettini,
Andrea Capolei Sapio de Contreras,
Daniele Ferraro, Alessandro Ghilari,
Maurizio Paggetti, Vincenzo Smorto,
Davide Tassi

Direttore Responsabile

Gianluca Ciacci

Redazione

Cristiana Abbate, Giulia Calderisi,
Gianluca Ciacci, Maria Cecilia Macchioni

Redazione via Salaria, 716 – 00138 Roma
tel. 0681664529 - cleared@enav.it

Impaginazione e Stampa
Tipografare s.r.l.





enav.it